Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano
Italia

Tel: +39 02 88011
Fax: +39 02 433440
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N.58, EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA PRECEDENTE RELAZIONE DATATA 11 GIUGNO 2004 A SEGUITO DELLA MODIFICA DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003 DELLA NECCHI S.P.A. E CONTROLLATE

Agli Azionisti della
Necchi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Necchi S.p.A. e controllate (il "Gruppo Necchi") chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Necchi S.p.A. (la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. In data 11 giugno 2004 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio consolidato del Gruppo Necchi al 31 dicembre 2003, nella quale dichiaravamo l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa delle incertezze in essere sulla continuità aziendale.

   A seguito dell'iniziativa giudiziaria avviata dalla Consob nel mese di gennaio 2004 e più ampiamente descritta nel successivo paragrafo 4., riguardante il bilancio dell'esercizio 2002, in data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società, accogliendo i rilievi della stessa Consob, ha approvato nuovi progetti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 e 2003 e nuovi bilanci consolidati per i medesimi esercizi, da assoggettare a revisione contabile, ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 23 dicembre 2004 per le necessarie approvazioni.

   In data 1° dicembre 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre provveduto ad integrare l'informativa contenuta nel progetto di bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 a fronte del recente verificarsi di alcuni eventi di rilievo che incidono sulle prospettive di continuità aziendale del Gruppo Necchi. In pari data, l'Amministratore Delegato della Società ci ha chiesto di riemettere la nostra relazione sul nuovo bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 tenendo conto dei predetti recenti eventi, descritti nel successivo paragrafo 5. Tali eventi hanno consentito il superamento delle incertezze sulla continuità aziendale da noi evidenziate nella nostra precedente relazione dell'11 giugno 2004.

   Tale relazione riportava le seguenti situazioni e motivazioni che avevano determinato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2003:

   "Gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato valutando le singole voci nella prospettiva della continuazione dell'attività. Pur in presenza di perdite significative e di un elevato indebitamento finanziario, gli amministratori hanno ritenuto che sussistono i presupposti della continuità aziendale in funzione delle azioni finora intraprese e di quelle previste al fine di riequilibrare la situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Il bilancio consolidato evidenzia ancora significative perdite generate dalle svalutazioni delle partecipazioni principalmente, nel gruppo Nolitel, ormai posto in liquidazione volontaria, e nella collegata Arché e dall'accantonamento a specifici fondi del passivo a fronte di rischi pregressi.

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2003 del Gruppo ammonta a 41,6 milioni di euro (59,5 milioni di euro al 31 dicembre 2002), mostrando una sostanziale diminuzione avvenuta peraltro per una quota significativa mediante lo smobilizzo di titoli di credito scadenti oltre l'anno.

Il Gruppo, nonostante le attività di risanamento già intraprese, continua a soffrire di una situazione di tensione finanziaria, anche causata dalla presenza di significative attività immobilizzate fra cui anche crediti e altre immobilizzazioni finanziarie e dai fabbisogni finanziari per la liquidazione di alcune partecipate e per far fronte agli oneri da sostenere per gli accordi transattivi previsti per i contenziosi in corso. Anche se gli affidamenti bancari della Società, che risultano completamente utilizzati, sono stati confermati fino al 1 dicembre 2004, la situazione di squilibrio finanziario in mancanza di ulteriori versamenti da parte degli azionisti è destinata a peggiorare. Inoltre la Società dovrà anche reperire i mezzi finanziari per procedere al rimborso del prestito obbligazionario scadente nel maggio 2005.

E' evidente che il reperimento di nuovi mezzi finanziari rappresenta la condizione essenziale per la continuità aziendale. Gli amministratori, alla luce della situazione precedentemente descritta, si sono da tempo impegnati nella ricerca di nuovi partner industriali o finanziari per il rilancio del Gruppo Necchi. Tuttavia i tentativi intrapresi nel corso del 2003 non sono giunti ad alcun esito positivo e anche le azioni attualmente in corso non si sono ancora concretizzate, ponendo pertanto seri dubbi sul presupposto della continuità aziendale. Peraltro gli Amministratori si sono riconvocati al fine di poter riferire direttamente in modo compiuto nel corso dell'Assemblea di approvazione sull'esito delle azioni in corso. Il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività comprometterebbe la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale, soprattutto per ciò che concerne le immobilizzazioni immateriali e finanziarie, con conseguenti significative minusvalenze rispetto ai valori iscritti in bilancio."

3. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 6., il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 9% ed il 2% dei ricavi consolidati e del totale attivo consolidato, è di altri revisori. Inoltre, come descritto nel successivo paragrafo 6., la revisione contabile del bilancio di una società collegata, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 25% del totale attivo consolidato, è stata svolta da altro revisore.

Il nuovo bilancio consolidato per l'esercizio 2003 presenta a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, i dati di bilancio dell'esercizio precedente, anch'esso modificato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 ottobre 2004. Per il

giudizio su tale nuovo bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 26 novembre 2004 dal revisore precedentemente incaricato della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, nella quale il revisore stesso, avendo svolto la sua analisi degli eventi successivi e delle relative modifiche al bilancio consolidato, anche in termini di informativa, unicamente con riguardo agli aspetti connessi all'iniziativa giudiziaria avviata dalla Consob, ha confermato l'impossibilità, già dichiarata nella sua precedente relazione del 13 giugno 2003, di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato 2002 a causa della rilevanza delle incertezze connesse alle prospettive di continuità aziendale.

4. Come indicato in precedenza, in data 30 gennaio 2004 è stato notificato alla Società l'atto di citazione con il quale la Consob chiedeva la dichiarazione di nullità o comunque di annullamento della delibera assembleare del 26 luglio 2003 di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, nonché l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato alla stessa data, come approvato dal Consiglio di Amministrazione, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. In data 13 ottobre 2004 la Consob ha richiesto al Tribunale Civile di Pavia la fissazione dell'udienza collegiale per la richiesta di nullità o comunque di annullamento precedentemente citata.

In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione della Società, accogliendo i rilievi di Consob indicati nell'atto di citazione summenzionato, ha approvato nuovi progetti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 e 2003 e nuovi bilanci consolidati per i medesimi esercizi, da sottoporre a revisione, ed ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per il giorno 23 dicembre 2004 per le necessarie approvazioni. Rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio 2003 precedentemente approvato, il nuovo bilancio consolidato presenta una minor perdita dell'esercizio di 0,9 milioni di euro ed un minor patrimonio netto al 31 dicembre 2003 di 7,5 milioni di euro. Le fattispecie che hanno comportato modifiche al precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 sono le seguenti:

(i) Marchi, brevetti e avviamento del Gruppo Elna

I brevetti, i marchi e l'avviamento derivanti dall'acquisizione del gruppo Elna, iscritti nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2003, sono stati svalutati portandoli a 8,6 milioni di euro a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di svalutare retroattivamente alla data del 31 dicembre 2002 per 3,4 milioni di euro il valore di tali beni immateriali per tener conto della perdita di valore degli stessi conseguente al negativo andamento del cambio Euro/Dollaro. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 è stato pertanto rettificato di conseguenza, diminuendo il valore delle immobilizzazioni immateriali di circa 2,8 milioni di euro e la perdita del periodo di circa 0,6 milioni di euro.

(ii) Crediti estinguibili mediante azioni della collegata Applicomp India Ltd ("Applicomp")

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2003 riflette crediti verso la collegata Applicomp per 6,8 milioni di euro, estinguibili mediante emissione di nuove azioni Applicomp da emettere al momento della spedizione, attualmente in corso, dei macchinari di Necchi Compressori S.p.A. in concordato preventivo. Tale valore è al netto di crediti originariamente vantati verso la partecipata European Refrigeration Components S.r.l. ("ERC"), dichiarata fallita nel 2002, e successivamente iscritti nei confronti di Applicomp per 5,2 milioni di euro in quanto garantiti da pegno su azioni di quest'ultima, da emettere al momento della spedizione dei macchinari come sopra indicato. A fronte di tali crediti gli Amministratori hanno ritenuto di stanziare retroattivamente al 31 dicembre 2002 un fondo rischi di ammontare pari al valore netto dei crediti stessi. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 è stato pertanto rettificato di

conseguenza, iscrivendo un fondo rischi di 4,7 milioni di euro e stornando i proventi derivanti dal rilascio del fondo attualizzazione di competenza dell'esercizio pari a 0,3 milioni di euro. La decisione di svalutare tali crediti è stata adottata al fine di tener conto del rischio potenziale massimo inerente all'esigibilità degli stessi in relazione alla complessità dei rapporti che vedono coinvolti i soggetti giuridici interessati Applicomp, ERC in fallimento, Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo e Necchi S.p.A.

(iii) Fondo oneri per fidejussione Capitalia

L'adeguamento, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, del "fondo oneri per fidejussione Capitalia S.p.A." all'ammontare già stanziato a fine 2003 a seguito dell'accordo transattivo definito nel 2004, ha comportato minori oneri straordinari a carico del conto economico consolidato dell'esercizio 2003 per 0,6 milioni di euro.

5. In data 29 ottobre 2004 i Soci finanziatori di riferimento hanno rinunciato interamente ai crediti vantati nei confronti della Società, che ammontavano a 4 milioni di euro. In data 4 novembre 2004 la Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. ("BPL") ha a sua volta comunicato la remissione parziale del debito in essere nei propri confronti da parte della Società per un importo di 6 milioni di euro, nonché l'intervenuta deliberazione del Comitato Esecutivo di BPL di addivenire all'estinzione del debito residuo della Società nei confronti della stessa BPL, pari a 6,8 milioni di euro oltre agli interessi maturati, previa sottoscrizione di azioni Necchi S.p.A. di nuova emissione.

Tale decisione rientra in un più ampio accordo (l'"Accordo") per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Società, definitivamente sottoscritto in data 4 dicembre 2004 tra BPL e Necchi S.p.A., con l'intervento, ciascuno per le rispettive posizioni, dei Soci di riferimento di quest'ultima. L'Accordo prevede la ristrutturazione del debito del Gruppo Necchi, nonché il rafforzamento patrimoniale del Gruppo stesso, da realizzare attraverso l'integrazione con la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., previo conseguimento del riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Necchi S.p.A.

Sotto il primo profilo, l'Accordo prevede l'impegno di BPL, oltre a quanto più sopra indicato, ad acquistare le obbligazioni Necchi 1999 – 2005 "cum warrant" in scadenza il prossimo 1° maggio 2005 attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle obbligazioni in circolazione e a convertire in capitale il credito relativo alle obbligazioni Necchi S.p.A. (pari a complessivi 15,3 milioni di euro, oltre agli interessi maturati) mediante la sottoscrizione di azioni Necchi S.p.A. di nuova emissione.

Tali eventi, che di fatto ristabiliscono l'equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo Necchi, sono il presupposto per il suo rafforzamento patrimoniale ed economico. Infatti, come previsto dall'Accordo, la Società è impegnata a deliberare entro il mese di marzo 2005 un aumento di capitale riservato al conferimento da parte di Glass Italy BV della partecipazione del 99,8% da questa posseduta nel capitale della Bormioli Finanziaria S.p.A., nonché un aumento di capitale finalizzato al ripristino del flottante.

Tali accordi ed azioni costituiscono un ragionevole presupposto per la continuazione dell'attività del Gruppo Necchi e fanno venir meno l'incertezza sulla continuità aziendale che aveva precedentemente comportato l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, consentendo di giungere alle diverse conclusioni esposte nel successivo paragrafo 7.

6. Applicomp è una società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi e la cui attività è iniziata nel corso dell'esercizio 2001. Il Gruppo oltre alla partecipazione pari al 42,6% ha crediti verso tale collegata iscritti in bilancio per circa 6,8 milioni di euro estinguibili mediante emissione di nuove azioni Applicomp, come più ampiamente commentato nella nota integrativa.

La partecipazione nella Applicomp è iscritta in bilancio al valore di costo, pari a circa 13,6 milioni di euro, utilizzando il cambio storico di acquisizione. I principi contabili di riferimento richiederebbero invece l'utilizzo del metodo del patrimonio netto che tiene conto dei risultati della partecipata e degli effetti di conversione derivanti dall'andamento dei cambi. L'ultimo bilancio approvato ad oggi disponibile presso la Società è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 luglio 2003. La Società ha provveduto a richiedere alla collegata Applicomp la redazione di un bilancio straordinario alla data del 31 dicembre 2003 senza tuttavia riceverlo. Per contro, la Società ha ottenuto bilanci interni al 31 marzo 2004 e al 30 giugno 2004, non approvati né assoggettati a revisione contabile.

Il Gruppo, sia per la mancanza di un bilancio ad una data prossima al 31 dicembre sia per la difficoltà nell'accertare che i principi contabili utilizzati dalla partecipata fossero uniformi a quelli del Gruppo Necchi, ha mantenuto il metodo del costo. Peraltro l'adozione del metodo del patrimonio netto effettuato utilizzando il bilancio approvato dalla partecipata al 31 luglio 2003 avrebbe comportato un maggior valore della partecipazione di 1,6 milioni di euro e una quota di pertinenza dell'utile di 3,3 milioni di euro.

Ai sensi del Principio di Revisione 600 emanato nel corso del 2003 e riguardante l'utilizzo del lavoro di altri revisori il revisore principale al fine di potersi avvalere del lavoro svolto da altro revisore dovrebbe valutare la sua competenza professionale, nonché svolgere una serie di procedure di verifica. Nel caso in questione la Società ha chiesto tramite la collegata ai revisori locali di consentirci l'accesso ai fogli di lavoro relativi all'ultimo bilancio assoggettato a revisione. In data 18 maggio 2004 la Direzione della collegata ha comunicato che il revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro né a fornire risposte a richieste specifiche contenute in un apposito questionario. La Direzione della collegata si era dichiarata disponibile a fornire eventuali chiarimenti e informazioni ai nostri corrispondenti locali. Alla data odierna non sono stati ancora ottenuti adeguati chiarimenti e informazioni in relazione alle richieste effettuate.

In considerazione:

- delle limitate informazioni sull'andamento della partecipata e della mancanza di dati di bilancio aggiornati al 31 dicembre 2003 per la valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto;
- della mancanza di riscontri ottenuti dal revisore locale e dalla Direzione della collegata, nonché della impossibilità di svolgere procedure di revisione sul bilancio della collegata;

non possiamo escludere che, qualora avessimo svolto tutte le procedure previste dai principi di revisione, sarebbero potute emergere significative rettifiche al valore iscritto secondo il metodo del costo.

7. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Necchi S.p.A. e controllate al 31 dicembre 2003, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni al lavoro di revisione descritte nel precedente paragrafo 6., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Necchi.

8. Desideriamo richiamare le seguenti situazioni di incertezza descritte nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione e già richiamate nella nostra precedente relazione:

(i) Gruppo Nolitel Italia in liquidazione

Nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente era già stato indicato che l'attività di Nolitel Italia S.r.l. non era più ritenuta strategica per il Gruppo Necchi. Nel corso del 2003, di conseguenza, è stata ceduta la partecipazione in AC Unicell S.p.A. mentre nel 2004 l'Amministratore Giudiziario di Euro & Bit S.p.A. ha richiesto il fallimento in proprio di tale controllata di Nolitel Italia S.r.l.

Nolitel Italia S.r.l. è stata posta in liquidazione con Assemblea Straordinaria del 13 febbraio 2004. A fronte del rischio di dover sopperire a parte degli impegni assunti da Nolitel Italia S.r.l. il Gruppo Necchi ha effettuato un accantonamento a fondo rischi di 2 milioni di euro nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 che rappresenta la stima ritenuta probabile dal liquidatore sulla base di una bozza della situazione interinale di liquidazione. Peraltro l'attività di determinazione dell'attivo e del monte debiti da parte del liquidatore è ancora in corso.

(ii) Arché S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 il Gruppo deteneva una partecipazione dell'8% già iscritta nell'attivo circolante al 31 dicembre 2002, alla voce "altre partecipazioni", per un valore di 0,4 milioni di euro. Tale investimento destinato alla vendita è stato allineato al valore del patrimonio netto della partecipata così come risulta dal bilancio ultimo approvato del 31 dicembre 2002 non essendo ancora disponibile, alla data di predisposizione della prima versione del bilancio consolidato 2003, il bilancio al 31 dicembre 2003 della partecipata. Inoltre il Gruppo ha un debito verso la partecipata di 1 milione di euro per canoni di affitto dello stabilimento occupato dal fallimento Rimoldi Necchi S.r.l. per il quale il Gruppo ha in corso una trattativa al fine di risolvere il contratto di locazione in essere.

La partecipazione in Arché S.p.A. è stata ceduta nel corso del 2004 per un importo allineato al valore di carico. Sulla base delle informazioni disponibili e delle trattative in corso la Società non ha stanziato ulteriori perdite per la risoluzione anticipata del contratto di locazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giovanni Delevati
Socio

Milano, 6 dicembre 2004